

Da campi agricoli luce per 350mila famiglie 9 giugno 2010



Per la prima volta in Italia, energia elettrica sufficiente per le esigenze di **350 mila famiglie** sarà prodotta utilizzando esclusivamente **semi di oleaginose come il girasole e legno dei pioppi coltivati in 80 mila ettari di campi nazionali** grazie alla prima filiera agro energetica al 100% italiana resa operativa dalla collaborazione tra **Coldiretti, Consorzi Agrari d'Italia, PowerCrop e il gruppo Maccaferri**. L'iniziativa è stata presentata alla sesta edizione del **Forum "Green economy"**, organizzato da Coldiretti e Studio Ambrosetti, al quale ha partecipato il Ministro delle Politiche Agricole **Giancarlo Galan** che ha dato il via libera al progetto con il primo decreto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili completamente **Made in Italy** dal "seme alla lampadina".

L'attività degli impianti per la produzione di energia elettrica, collegati alla riconversione degli **ex zuccherifici dell'Eridania Sadam**, sarà alimentata ogni anno dalla fornitura di 400 mila tonnellate di cippato di pioppo e di 160 mila tonnellate di semi di oleaginose, come il girasole, provenienti esclusivamente dalle aree agricole presenti **nell'arco di 300 chilometri dagli stabilimenti**, per un periodo di 15 anni. Un impegno che riguarda **500 milioni di euro di investimenti industriali** negli impianti con una ricaduta economica sul settore agricolo di **1,5 miliardi di euro nell'intero periodo ed un impatto occupazionale superiore a 4 mila unità a tempo pieno**, tra lavoratori diretti e indiretti. L'obiettivo è infatti quello di garantire tutela ed adeguata remunerazione dei prodotti agricoli e la riduzione degli impatti ambientali e sociali, anche attraverso un rigido e trasparente monitoraggio da parte delle comunità locali. *"L'accordo - ha affermato il presidente della Coldiretti Sergio Marini - consente di realizzare una filiera energetica tutta italiana a forte coinvolgimento agricolo, con un meccanismo di remunerazione della materia prima trasparente ed atto a consentire un reddito stabile per le imprese nel medio e lungo periodo"*. Per il presidente Gaetano Maccaferri *"questo accordo rappresenta un'ulteriore progresso nello sviluppo dei rapporti tra il mondo agricolo nazionale e il nostro gruppo industriale, che già vanta un patrimonio di esperienze di lunga tradizione nel settore dell'agroindustria italiana"*.

Fonte: Ansa